

## Africa/Ifriqiya

### Il Maghreb nella storia religiosa di Cristianesimo e Islam

Venerdì-Sabato-Domenica si è svolto il IV convegno sui Longobardi a Pavia e a Villa Cagnola a Gazzada Schianno (Va).

Io, che sto elaborando il significato del Venerdì<sup>1</sup>, sono stato punto dal titolo messo a tema dell'articolo, del libro di Storia Religiosa Euro-Mediterranea edito in collaborazione tra la Fondazione Ambrosiana Paolo VI e la Libreria Editrice Vaticana.

Come saprete, io leggo in zumero li.bru, 'gioia (del) contenuto'. Dunque l'arabo Ifriqiya per Africa mi ha solleticato con l'incipit If- che rimanda immediatamente via lcz al Friday ultimo elaborato in nota 1.

Perciò ho trasformato l'arabo Ifriqiya nel zumero *ih-ri-iku-ya*.

Là, a Villa Cagnola, che mi sembra essere di proprietà della Fondazione Paolo VI (che dà il nome ad alcune sue stanze), ho tradotto: 'distinzione cammino, ikui', collegato al 'seme, -a' di 'fusione ih', della 'fonte r'.

Tornato a casa, ho potuto riaprire il mio computer, dove ho in memoria l'espressione iku:

#### iku

a surface area measure of 3600 meters<sup>2</sup> = 100 sar = 1 square 'rope' = 1/18 bur<sub>3</sub> (plural Akk. form of *eg<sub>2</sub>*, *ek<sub>2</sub>*, 'levee' [*eg<sub>2</sub>*, *ek<sub>2</sub>*, embankment (arginamento), bund, dike; a broad earthen bank, which sometimes accomodated a small canal running between two ridges along its top (cf., *e*) (*a*, *e<sub>4</sub>*, 'water', + *ig*, 'door') [EG archaic frequency]<sup>2</sup>.

Questo mi agevola il riconoscimento del giro ikui, ovvero dell'area completa in arabo iqi, pari al senso di 'distinzione<sub>ku</sub> sentiero<sub>i</sub>' o 'cammino' come avevo tradotto. Questa distinzione mi conferma la lettura del nostro 'a.fri.ka = seme. libero. anima'. Inoltre, mi fa confermare l'incipit difficile lfr con il giro hi r del grafo ihr, che avevo riconosciuto 'd'istinto' in:

#### hi , he

<sup>1</sup> [http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=21384%3Acollocazione-del-venerdi-nelle-24-ore&Itemid=713](http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=21384%3Acollocazione-del-venerdi-nelle-24-ore&Itemid=713)

<sup>2</sup> John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 123.

v., to mix (cf., *shar<sub>2</sub>/shar<sub>2</sub>*) [Hi archaic frequency] <sup>3</sup>.

Dunque, *hi-ri-ikui.y.a* sarebbe: 'riconosco<sub>ku</sub> (il) seme<sub>a</sub> (nel) sentiero<sub>ii</sub> (della) fusione<sub>hi</sub> (della) lettera polygamma<sub>r</sub>' è simile alla prima lettura su-esposta..

Al lettore razionale, urtato da una decrittazione d'istinto, osservo che questo grafo mi consente di tradurre *hi.de* in lat. *fide*. Inoltre il lessico Halloran manca del grafo *ih*, simmetrico a quello. Vale la pena di osservare che l'arabo si continua a scrivere da destra a sinistra, cioè in modo 'palindromo' rispetto alla nostra scrittura occidentale. Dunque, sarebbe in errore chi si ostinasse ad osservare Africa-Ifriqiya concentrato sulle vocali A-, I-.

La seconda osservazione sta nel fatto che Villa Cagnola sta sulla collina Cagnola. Mentre la prima richiederebbe un'indagine storica per datarne l'origine e l'eventuale trasformazione, la collina rimanda molto probabilmente alle origini.

Il dizionario mi suggerisce:

**ga**

n., milk (chamber + water) [GA archaic frequency].

adj., suckling, qualifier for an infant animal.

Emesal dialect for *tum<sub>2</sub>* (cf., *de<sub>6</sub>*) <sup>4</sup>.

**-ga<sub>2</sub> (-k)**

*/-gu<sub>10</sub>-ak/*, 1sg. Possessive suffix + genitive = 'mine' or locative *-a* <sup>5</sup>.

<sup>(gis)</sup> **gag, kak**

peg; nail, spike; bone; rod; hinge, joint, knee (reduplicated to the long and neck-like; cf., *gub* [kak archaic frequency] <sup>6</sup>).

**nu**

image, likeness, picture, figurine, statue [NU archaic frequency] <sup>7</sup>.

**la**

abundance, luxury, wealth; youthful freshness and beauty; bliss, happiness; wish, desire [LA archaic frequency] <sup>8</sup>.

---

<sup>3</sup> John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 112.

<sup>4</sup> John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 68-

<sup>5</sup> John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 95.

<sup>6</sup> John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 72.

<sup>7</sup> John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 208.

L'immagine straordinaria della bellezza del luogo naturale visto da questa collina ce la offre come uno 'scalino', gag, per andar oltre nell'abbondanza di bellezza verso la Alpi.

Ho tante altre cose da raccontarvi con ordine, a piano, fino alle origini dei Longobardi. Datemi tempo.

*Autore:* Carlo Forin – [carloforin@hotmail.com](mailto:carloforin@hotmail.com)

---

<sup>8</sup> John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 154.